

Provincia di Vercelli

Giudizio positivo di compatibilità ambientale art. 12 L.R. 40/98. Progetto di rinnovo autorizzazione, ai sensi della L.R. 69/78, della cava di sabbia e ghiaia in comune di Tronzano V.se, presentato dalla ditta Edilcave spa di Tronzano V.se. Deliberazione della Giunta Provinciale n. 657 del 26.10.2009.

La Giunta Provinciale

(omissis)

Delibera

1. Di prendere atto dell'istruttoria condotta sul Progetto presentato dalla Società Edilcave S.p.A., con sede in Tronzano V.se (VC) Via Alice Castello n. 2 (ex Ditta Fontana S.p.A.), di cui alla Relazione del Responsabile del Procedimento datata 19.10.2009 (Allegato Sub.B), e delle risultanze della Conferenza dei Servizi riunitasi in sede conclusiva del procedimento in data 16.10.2009, di cui al verbale allegato alla presente Deliberazione (Allegato sub.C).
2. Di prendere atto inoltre del parere tecnico del Servizio Geologico e Difesa del Suolo della Provincia di Vercelli n. 70411 del 25.09.2009, finalizzato al rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. n. 69/78 da parte del Comune di Tronzano V.se ed al sub ingresso della Società Edilcave S.p.A alla Ditta Fontana spa, contenente specifiche prescrizioni e condizioni per la gestione dell'attività estrattiva, acquisito nel corso del procedimento (Allegato

sub D)

3. Di ritenere compatibile l'intervento proposto, nel suo complesso, sul piano programmatico, progettuale e ambientale e di considerare accettabili gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dell'intervento, e in ogni caso mitigabili con:

- le precauzioni progettuali e le opere di recupero ambientale già previste e indicate nella documentazione complessiva presentata dalla Ditta proponente, nelle premesse richiamata;
- le prescrizioni e condizioni contenute nel parere tecnico fornito dal Servizio Geologico e Difesa del Suolo della Provincia di Vercelli n. 70411 del 25.09.2009, di cui al punto 2 precedente, acquisito nel corso del procedimento (Allegato sub D)
- le prescrizioni vincolanti individuate in sede conclusiva di Conferenza dei Servizi del 16.10.2009 (Allegato sub.C) sotto riportate, finalizzate alla risoluzione delle problematiche residue e a garantire e migliorare l'inserimento ambientale delle opere nel contesto territoriale e ambientale interessato

Prescrizioni

- Dovranno essere attuate tutte le cautele e raccomandazioni indicate negli elaborati presentati in data 19.12.2008, così come integrati in data 27.02.2009, 24.07.2009 e 12.10.2009, e dovranno essere rispettate le specifiche norme di settore
- Al fine di ridurre le emissioni di polveri, si dovrà procedere:
 - alla frequente bagnatura delle piste interne al cantiere e della viabilità locale sterrata utilizzata dai mezzi pesanti, specie nei periodi più siccitosi e

ventilati (e con maggiore frequenza nel periodo da Giugno a Settembre inclusi);

– alla telonatura dei mezzi pesanti qualora si effettui il trasporto di materiali polverulenti.

- Avanti il rilascio dell'autorizzazione da parte del Comune di Tronzano V.se, ai sensi della L.R. n. 69/78, la Ditta dovrà realizzare l'area di rifornimento carburanti dei mezzi d'opera, che dovrà essere opportunamente pavimentata e dotata di pozzetto di raccolta degli materiali eventualmente sversati. Al completamento dell'opera, la Ditta dovrà trasmettere il certificato di idoneità costruttiva e di impermeabilizzazione della pavimentazione alla Provincia di Vercelli e ad ARPA SC 13 Vercelli

- In caso si verificassero sversamenti accidentali di oli o idrocarburi sul suolo e nelle acque durante l'attività estrattiva, la Ditta dovrà mettere in atto tutte le procedure previste dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., e dovrà tempestivamente eseguire le analisi delle acque di falda in tutti i piezometri a presidio dell'area di cava, i cui risultati saranno trasmessi alla ARPA SC 13, alla Provincia di Vercelli e al Comune di Tronzano V.se

- Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di terreno proveniente dall'esterno del sito di cava per le operazioni di recupero ambientale, dovrà essere applicato l'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ovvero qualora detti materiali rientrino nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 117/08 art.10 comma 3, sarà applicata la normativa generale sui rifiuti, adeguando il progetto minerario

- Per l'ottenimento dell'autorizzazione ai sensi della L.R. n. 69/78 da parte del Comune di Tronzano V.se, la Ditta dovrà definire il Piano di

Monitoraggio delle acque in accordo con Arpa-SC13 Vercelli, che comprenda anche il controllo e le verifiche sulle acque dei laghi di cava, anche a recupero ambientale completato, così come stabilito dal D.P.A.E. Regionale (Documento di Programmazione dell'Attività Estrattiva); il Piano di Monitoraggio dovrà contenere anche una parte finalizzata all'accertamento della congruità del progetto con i disposti dell'art. 104 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i

- Al fine di prevenire situazioni di eventuale pericolosità degli scavi dovute alla risalita della falda superficiale, la Ditta dovrà attuare un monitoraggio in continuo dei livelli di falda superficiale; in caso di risalite anomale della falda stessa la Ditta procederà alla correzione delle quote di massimo scavo, con diminuzione della profondità dello stesso e verifica degli assunti idrogeologici, attuando le procedure di cui alla L.R. n. 69/78
- Riguardo il recupero ambientale, la Ditta :
 - dovrà attuare scrupolosamente gli interventi previsti nel progetto presentato in data 19.12.2008, così come integrato in data 27.02.2009, 24.07.2009 e 12.10.2009, anche in attuazione del quadro di autorizzazioni riferite all'attività estrattiva esistente;
 - al fine della piena coerenza del recupero ambientale con le finalità e norme del P.T.C.P., dovrà essere realizzato l'impianto a bosco pianiziale esteso a tutte le aree di salvaguardia e arretramento dal Canale Deptretis, sia nel lotto posto a Nord che nel lotto posto a Sud, come da integrazioni al progetto presentate in data 12.10.2009;
 - per le parti di aree non direttamente interessate dagli scavi e non collegate funzionalmente con il cantiere di escavazione, dovrà procedere alla

realizzazione degli interventi di recupero ambientale con inizio fin dalla prima fase lavorativa;

– prima di dare inizio alla piantumazione delle specie, dovrà effettuare cicli con semina erbacea al fine di migliorare la qualità del terreno;

– dovrà mettere in atto le più idonee cure di accompagnamento alla crescita delle specie arboree ed arbustive, di durata minima 3 anni, e dovrà provvedere alla tempestiva sostituzione delle fallanze ed esemplari non attecchiti, al fine di garantire l'effettiva attuazione del progetto di ripristino ambientale

- La Ditta dovrà acquisire preventivamente al rilascio dell'autorizzazione ex L.R. n. 69/78, deliberazione del Consiglio Comunale di Tronzano V.se circa il riuso del sito post cava, in ottemperanza dell'art. 9 del D.P.A.E. Regionale I° Stralcio, fornendo tutta la documentazione e gli atti necessari;

- La Ditta dovrà garantire il buon mantenimento della viabilità locale utilizzata per il transito dei mezzi pesanti, e dovrà garantire i tempestivi interventi necessari in caso si verificassero criticità connesse al transito dei mezzi;

- Tutte le opere previste dovranno essere realizzate nel rispetto del D.M. 11.03.1988 n. 47 e s.m.i.; in particolare, le profilature delle scarpate dovranno essere effettuate in modo tale da garantirne la stabilità sia a breve che a lungo termine;

- Dovrà essere posta in atto una corretta regimazione delle acque meteoriche sia in fase di cantiere che ad opere di recupero ambientale ultimate;

- Per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte del Comune di Tronzano, la Ditta dovrà presentare un unitario progetto definitivo, adeguato al presente quadro di prescrizioni; tali elaborati dovranno essere trasmessi anche ad

ARPA e alla Provincia di Vercelli Servizio Geologico e Difesa del Suolo;

- Al fine di consentire verifiche e controlli alle strutture preposte, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 40/98, la Ditta dovrà trasmettere copia dei provvedimenti autorizzativi reperiti e comunicare la data di inizio e fine lavori, ad ARPA Dip. SC13 Vercelli, e alla Provincia di Vercelli, Servizio Geologico e Difesa del Suolo, Settore Pianificazione Territoriale e Settore Tutela Ambientale.

4. Di esprimere, per i motivi sopra indicati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R.n. 40/98, giudizio positivo di compatibilità ambientale sul Progetto presentato in data 19.12.2008, così come integrato in data 27.02.2009, 24.07.2009 e 12.10.2009 dalla Società Edilcave S.p.A., con sede in Tronzano V.se (VC) Via Alice Castello n. 2 (ex Ditta Fontana S.p.A.), e denominato *“Progetto di rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi della L.R. n.69/78, della cava di sabbia e ghiaia sita nel Comune di Tronzano Vercellese (VC), in località Moletto, su terreni in disponibilità della Fontana S.p.A.”*, composto degli elaborati in premessa elencati, in conformità con le risultanze della Conferenza dei Servizi del 16.10.2009; il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza di tutte le precauzioni e prescrizioni sopra riportate

5. Il provvedimento di cui all'art.4 precedente, ai sensi dell'art. 12 comma 9 della L.R. n. 40/98, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per un periodo non superiore a tre anni a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto. Su richiesta motivata del Proponente, l'Autorità Competente (Provincia di Vercelli), ai sensi del sopra richiamato art. 12

comma 9 della L.R. n. 40/98, può prorogare il predetto termine, scaduto il quale, senza che siano stati iniziati i lavori, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura deve essere integralmente rinnovata. Tenuto conto delle caratteristiche del progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, le opere devono essere realizzate entro il termine di anni 3 (termine previsto nella documentazione di progetto esaminata) dal rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. n. 69/78 da parte del Comune di Tronzano V.se; trascorso detto periodo, salvo proroga concessa su istanza del proponente dall'Autorità Competente (Provincia di Vercelli), la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n. 1199.

Copia della presente Deliberazione, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. n. 40/98, sarà inviata al Proponente e a tutti i Soggetti invitati in Conferenza di Servizi, di cui all'art. 9 della stessa Legge Regionale

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12 - comma 8 della L.R. n. 40/98, e depositata presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Regione Piemonte e presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli, ai sensi

dell'art. 6 comma 5 e dell'art. 19 comma 1 della stessa Legge Regionale.

Allegato Sub .A (omissis).

Allegato Sub. B Relazione Istruttoria del Responsabile del Procedimento (omissis).

Allegato Sub. C Verbale Conferenza dei Servizi in data 16.10.2009 (omissis).

Allegato Sub. D Parere tecnico del Servizio Geologico e Difesa del Suolo n. 70411 del 25.09.2009 (omissis).

Il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale,

Responsabile dell'Organo Tecnico,

M. Raghino.